

Cronaca

20 Dicembre 2023

Ex Farmografica, la multinazionale austriaca non rispetta gli impegni e avvia la chiusura

Il prefetto Castrese De Rosa, il presidente della provincia di Ravenna Michele de Pascale, il sindaco di Cervia Massimo Medri: «È una scelta senza precedenti nel nostro territorio, in totale spregio e mancanza di rispetto per le istituzioni della Re



20 Dicembre 2023 La Mm, multinazionale austriaca proprietaria dell'ex Farmografica impresa di Cervia del packaging, ha comunicato che la sede centrale di Vienna ha deciso unilateralmente di non rispettare gli impegni presi dai manager italiani e austriaci presenti alla riunione in prefettura il 14 dicembre e di avviare le procedure formali che porterebbero alla chiusura dello stabilimento e alla conseguente perdita dei posti di lavoro, mettendo in ulteriore difficoltà gli sforzi profusi dal territorio affinché vi possa essere il subentro di un altro imprenditore nello stabilimento cervese e per l'apertura di un tavolo nazionale volto ad ottenere in ogni caso gli indennizzi previsti dal Governo per l'alluvione.

«È una scelta senza precedenti nel nostro territorio - dichiarano il prefetto Castrese De Rosa, Michele de Pascale, presidente della Provincia di Ravenna e Massimo Medri, sindaco di Cervia - di un'impresa multinazionale che dopo aver attuato una condotta da noi fortemente contestata di delocalizzazione delle produzioni, ora non rispetta nemmeno gli impegni presi dal management in sede di tavolo prefettizio. Questo in totale spregio e mancanza di rispetto per le istituzioni della Repubblica italiana e per le organizzazioni sindacali e senza alcun riguardo umano verso il centinaio di lavoratori e le loro famiglie, gettati nella preoccupazione per il futuro e nello sconforto. Nemmeno le festività natalizie hanno fatto desistere da questa azione unilaterale.

Si è dunque resa necessaria una nuova immediata convocazione del tavolo prefettizio, a cui l'azienda questa volta si dovrà presentare con un management in grado di prendere impegni e rispettarli, perché coloro che hanno partecipato alle precedenti riunioni ora sono totalmente destituiti di qualsiasi credibilità.

Diventa a questo punto necessario e urgente la convocazione del tavolo nazionale già richiesto dopo i precedenti incontri». □